

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'INTRODUZIONE DELLA TESSERA PROFESSIONALE EUROPEA (EUROPEAN PROFESSIONAL CARD - EPC)

Contesto

Il 9 ottobre 2013 il Parlamento europeo ha votato il testo di una proposta legislativa recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Si prevede che anche il Consiglio approvi lo stesso testo in una delle sue prossime riunioni di novembre. La direttiva modificativa verrà pertanto adottata in prima lettura quest'anno ed entrerà in vigore entro fine anno o all'inizio del 2014.

La tessera professionale europea (EPC) costituisce uno dei più importanti elementi della direttiva riveduta. Il concetto di EPC è stato sviluppato nel 2011 insieme alle organizzazioni di categoria nell'ambito del [gruppo direttivo sulla tessera professionale](#) e sulla scorta della [dichiarazione di Cracovia](#) adottata in occasione del primo forum del mercato unico svoltosi il 3 e 4 ottobre 2011.

L'EPC è volta a semplificare il riconoscimento delle qualifiche professionali e a rendere più efficiente la procedura per chi intende esercitare una professione regolamentata in altri Stati membri in cui tale professione è regolamentata. Questi obiettivi verranno realizzati mediante un maggior coinvolgimento delle autorità competenti dello Stato membro di origine e l'utilizzo di procedure elettroniche.

L'EPC è uno strumento volontario a disposizione dei professionisti che manifestano l'interesse ad avvalersi dei vantaggi che la tessera comporta. L'introduzione della tessera è tuttavia subordinata alle seguenti rigorose condizioni (articolo 4 bis, paragrafo 7):

- “a) esistenza di una significativa mobilità, o una significativa potenziale mobilità, nella professione interessata;
- b) esistenza di un sufficiente interesse manifestato dalle parti interessate;
- c) la professione o l'istruzione e la formazione che portano all'esercizio della professione sono regolamentate in un numero significativo di Stati membri.”

Queste condizioni vanno interpretate alla luce del considerando 4) della direttiva, secondo cui l'introduzione dell'EPC “dovrebbe essere preceduta da una valutazione della sua adeguatezza per tale professione e del suo impatto sugli Stati membri.” Delle sette professioni che hanno partecipato al gruppo direttivo sulla tessera professionale, quattro categorie (medici, infermieri, ingegneri e guide alpine) hanno già manifestato il loro interesse a collaborare con la Commissione in vista dell'introduzione dell'EPC per le rispettive professioni. Queste categorie non devono rispondere al presente invito a manifestare interesse. La Commissione desidera sapere se altre professioni

sono interessate ad avviare un percorso di collaborazione che porti all'elaborazione di una tessera professionale europea per la rispettiva professione.

L'introduzione dell'EPC richiede l'adozione di un atto di esecuzione da parte della Commissione. La Commissione valuterà i criteri sopraesposti e proporrà l'introduzione dell'EPC nei casi in cui la professione in questione li soddisfi pienamente.

L'EPC avrà la forma di un certificato elettronico che le autorità competenti dello Stato membro di origine e di quello ospitante si scambieranno tramite il sistema di informazione del mercato interno (IMI). L'EPC sarà disponibile tanto per la prestazione temporanea e occasionale di servizi quanto in caso di stabilimento.

In caso di stabilimento in un altro Stato membro o di prestazione temporanea di servizi da parte di professioni con implicazioni di tipo sanitario e legate alla sicurezza, spetterà allo Stato membro ospitante la decisione definitiva sul rilascio dell'EPC. Tuttavia, qualora lo Stato membro non decida entro i termini fissati dalla direttiva, l'EPC verrà rilasciata automaticamente con tacito riconoscimento delle qualifiche professionali. Il tacito riconoscimento andrà a sostituire la decisione sul riconoscimento delle qualifiche professionali, ma non consentirà l'accesso immediato al mercato del lavoro nello Stato membro ospitante. Al professionista potrà comunque essere chiesto di assolvere altri obblighi vigenti in materia di registrazione e, in taluni casi, di verifica delle sue conoscenze linguistiche.

In caso di prestazione temporanea e occasionale di servizi da parte di professioni senza implicazioni di tipo sanitario o legate alla sicurezza, l'EPC verrà rilasciata dallo Stato membro di origine e sostituirà la dichiarazione che potrebbe essere richiesta dallo Stato membro ospitante. In tal caso la tessera coprirà la prestazione di servizi per 18 mesi e sarà valida su tutto il territorio dello Stato membro per il quale è stata richiesta. Il professionista potrà richiedere l'EPC per uno o più Stati membri.

Procedura

L'EPC dovrebbe essere a disposizione delle professioni interessate a decorrere dalla scadenza del termine di recepimento della direttiva, probabilmente all'inizio del 2016. A tal fine, la preparazione dell'atto di esecuzione che introduce l'EPC deve essere conclusa entro la fine del 2014, onde poter portare a termine lo sviluppo tecnico, la sperimentazione e la formazione prima della scadenza del termine di recepimento. Potrebbe quindi darsi che la tessera venga introdotta per un primo gruppo di professioni, senza escludere la possibilità di estenderla ad altre in una fase successiva.

In questo contesto, la Commissione pubblica il presente invito rivolto alle associazioni e organizzazioni di categoria a livello nazionale ed UE affinché manifestino il loro interesse per l'introduzione della tessera professionale europea. Una volta individuate le professioni interessate, la Commissione intende istituire un gruppo di riflessione che partecipi attivamente all'imminente dibattito sul funzionamento dell'EPC. Il gruppo sarà costituito da circa 30 (in funzione del numero di professioni interessate nella prima fase) partecipanti, inclusi rappresentanti delle

organizzazioni professionali a livello UE e delle autorità competenti degli Stati membri.

In funzione del numero di professioni interessate, potrebbe darsi che l'EPC venga introdotta in più fasi. Si prevede comunque un processo continuativo: le categorie professionali potranno quindi manifestare il loro interesse anche in futuro, secondo un iter che potrà eventualmente condurre all'introduzione della tessera per nuove professioni.

Informazioni sulle modalità di domanda

Per presentare domanda, le associazioni e organizzazioni di categoria a livello nazionale ed UE sono invitate a trasmettere la loro manifestazione di interesse, unitamente alla spiegazione di come la professione in questione soddisfa i criteri stabiliti dalla direttiva, all'indirizzo MARKT-E4-EPC@ec.europa.eu entro e non oltre il 22 novembre 2013. Le associazioni e organizzazioni di categoria che chiedono l'EPC sono inoltre invitate a fornire una breve descrizione della loro struttura onde consentire alla Commissione di valutare la loro rappresentatività.